



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 959 SEDUTA DEL 13/10/2021

OGGETTO: Attuazione Direttiva 91/676/CEE - Revisione delle perimetrazioni delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) di cui alla DGR 1237/2019.

| | | PRESENZE |
|---------------------------|------------------------------|----------|
| Tesei Donatella | Presidente della Giunta | Presente |
| Morrone Roberto | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Agabiti Paola | Componente della Giunta | Presente |
| Coletto Luca | Componente della Giunta | Presente |
| Fioroni Michele | Componente della Giunta | Presente |
| Melasecche Germini Enrico | Componente della Giunta | Presente |

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 15 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
ALLEGATO A_Elenco fogli di mappa ZVN.
ALLEGATO B_Cartografia ZVN.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Attuazione Direttiva 91/676/CEE - Revisione delle perimetrazioni delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) di cui alla DGR 1237/2019.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Roberto Morroni

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto delle perimetrazioni delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) contenute nella proposta condivisa negli incontri del tavolo di partecipazione del 13 luglio, 10 agosto e 16 settembre 2021, come meglio specificato nella parte istruttoria del presente atto;
- 2) di designare e perimetrare, in attuazione alla Direttiva 91/676/CEE e all'Azione B della Misura T- 06 del PTA2, in coerenza con la proposta di cui al precedente punto 1, e quindi a revisione e rettifica di quanto approvato con la DGR n. 1237/2019, le ZVN nei corpi idrici sotterranei riportate nella seguente tabella:

| Codice Corpo idrico sotterraneo | Corpo idrico sotterraneo | Denominazione Zona Vulnerabile da Nitrati |
|------------------------------------|--|--|
| LOC0700 | Depositi di Montefalco e Spoleto | Depositi di Montefalco e Spoleto |
| LOC0900 | Depositi di Todi – Sangemini, della riva destra della Media Valle del Tevere e Travertini di Massa Martana | Depositi di Todi – Sangemini e Travertini di Massa Martana |
| LOC0400 | Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve | Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve |
| DQ0602 | Conca Ternana - Fascia pedemontana dei Monti Martani e Settore orientale | Conca Ternana – Fascia pedemontana dei Monti Martani |

- 3) di designare e perimetrare, in attuazione alla Direttiva 91/676/CEE e all’Azione A della Misura T-05 del PTA2, in coerenza con la proposta di cui al precedente punto 1, e quindi a revisione e rettifica di quanto approvato con la DGR n. 1237/2019, le ZVN nei corpi idrici superficiali riportati nella seguente tabella:

| Codice Corpo idrico superficiale | Corpo idrico superficiale | Denominazione Zona Vulnerabile da Nitrati |
|---|---|---|
| N01001150507AF | Torrente Ose | Torrente Ose |
| N010011702BF | Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore | Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore |
| N010011703AF | Torrente Genna | Torrente Genna |
| N01001150506EF | Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno | Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno |
| N0100117BF | Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere | Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere |

- 4) di dare atto che le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola designate e perimetrare con il presente sono identificate con i fogli catastali, distinti per Comune, elencati nel documento allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, come allegato A “Elenco dei fogli di mappa catastale ricompresi nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate”, contenente sia i fogli di mappa ricadenti nelle ZVN designate e perimetrare con il presente atto, sia i fogli di mappa catastale ricadenti negli ampliamenti delle ZVN di cui alla DGR n. 1078 del 24 settembre 2019;
- 5) di dare atto che le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola designate e perimetrare con il presente atto sono rappresentate graficamente nell’elaborato allegato, quale parte integrante e sostanziale, come allegato B composto da:
- Zone Vulnerabili ai Nitrati - Carta generale
 - Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve
 - Conca Ternana – Fascia pedemontana dei Monti Martani
 - Depositi di Montefalco e Spoleto
 - Depositi di Todi – Sangemini e Travertini di Massa Martana
 - Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere
 - Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore
 - Torrente Genna
 - Torrente Ose
 - Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno
- 6) di stabilire che l’allegato A integra l’Allegato 5 alla DGR n. 86 del 10 febbraio 2021;
- 7) di stabilire che nelle ZVN di cui al presente atto e nelle ZVN di cui alla DGR n.1078 del 24 settembre 2019 si applica il Programma di Azione di cui alla DGR n. 86 del 10 febbraio 2021 a decorrere dall’annata agraria 2021-2022;

- 8) di stabilire che, in conseguenza di quanto definito ai punti 3), 4) e 5) del presente atto, la Tavola 11 “Zone vulnerabili ai nitrati” del Piano di tutela delle acque (PTA2) deve essere aggiornata con le nuove ZVN di cui al presente atto, nonché con gli ampliamenti delle ZVN e le correzioni di cui alla DGR n.1078/2019, per cui le ZVN all’interno del territorio regionale sono attualmente quelle rappresentate nell’Allegato B;
- 9) di notificare il presente atto al Ministero della Transizione Ecologica;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Umbria e sul sito web istituzionale;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione Direttiva 91/676/CEE - Revisione delle perimetrazioni delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) di cui alla DGR 1237/2019.

La Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole stabilisce, al comma 4 dell'art. 3, che *“gli Stati membri riesaminano e, se necessario, opportunamente rivedono o completano le designazioni di zone vulnerabili almeno ogni quattro anni, per tener conto di cambiamenti e fattori imprevisi al momento della precedente designazione. Entro sei mesi essi notificano alla Commissione ogni revisione o aggiunta concernente le designazioni”*.

La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, l'art. 92, relativo alle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (di seguito denominate ZVN), in coerenza con la Direttiva 91/676/CEE, prevede, al comma 4, che le Regioni riesaminino, rivedano o completino la designazione delle ZVN.

La Giunta regionale ha effettuato in Umbria la prima designazione delle Zone vulnerabili ai nitrati e successivamente esteso la perimetrazione di zone già designate con i seguenti atti:

- D.G.R. n. 1240 del 17 settembre 2002 con la quale è stata designata e perimetrata la ZVN denominata “Petrignano di Assisi” per l'acquifero della Valle Umbra;
- D.G.R. n. 881 del 25 giugno 2003 con la quale è stata designata e perimetrata la ZVN denominata “S. Martino in Campo” quale porzione dell'acquifero della Media Valle del Tevere;
- D.G.R. n. 1201 del 19 luglio 2005 con la quale sono state designate e perimetrare ulteriori ZVN e revisionate le ZVN già designate;
- D.G.R. n. 1693 del 19 dicembre 2012, con la quale è stata ampliata la perimetrazione della ZVN “Petrignano di Assisi”;
- D.G.R. n. 95 del 11 febbraio 2013 con la quale sono state confermate le ZVN designate con i sopracitati atti.

Con la D.G.R. n. 2052 del 7 dicembre 2005 e s.m.i, è stato approvato il Programma di Azione regionale finalizzato alla tutela e al risanamento delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, di cui all'art. 5 della Direttiva 91/676/CEE

In seguito, il Piano regionale di Tutela delle Acque, nell'aggiornamento riferito al periodo 2016-2021 (PTA2), approvato con DCR n. 260 del 28 agosto 2018 e pubblicato nel S.O. n. 2 al BUR n. 50 del 3 ottobre 2018, individuava specifiche misure finalizzate al contenimento dei carichi di origine agro-zootecnica per la protezione dei corpi idrici superficiali e sotterranei dall'inquinamento da nitrati ed in particolare:

- Misura T- 06, avente per oggetto “Individuazione e perimetrazione di ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici sotterranei”;
- Misura T- 05 avente per oggetto “Individuazione e perimetrazione di ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici superficiali in stato eutrofico o ipertrofico”.

Con D.G.R. n. 501 del 24 aprile 2019 è stato modificato e integrato il Programma di Azione regionale per le ZVN, di cui alla DGR 2052/2005.

Successivamente all'approvazione del Piano di Tutela delle acque, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso alla Regione Umbria quanto segue:

- con nota del 9 novembre 2018, n. 20243, ha inviato la notifica della Commissione Europea allo Stato italiano della messa in mora, ai sensi dell'art. 258 del TFUE, relativa alla procedura di infrazione n. 2018/2249 riguardante: "Inadempimento dello Stato italiano – mancata osservanza degli obblighi derivanti dagli articoli 3, comma 4 (Designazione di ZVN), 5 e 6 (Programmi di Azione) della Direttiva Nitrati;
- con nota prot. n. 23041 del 19 novembre 2018, ha comunicato alla Regione Umbria quanto notificato dalla Commissione Europea, relativamente ai dati del monitoraggio svolto nel corso del quadriennio 2012/2015, su una serie di punti costituenti la rete regionale e locale, trasmessi con quello che al tempo costituiva l'ultimo Reporting di cui all'art. 10 della Direttiva;
- con nota prot. n. 23792 del 28 novembre 2018 ha comunicato, tra l'altro, inadempienze relativamente al secondo addebito: "*mancata designazione di nuove zone vulnerabili in tutte le zone che scaricano nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee contenenti più di 50 mg/l di nitrati o che potrebbero contenere più di 50 mg/l se non si interviene; oppure in laghi di acqua dolce, altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine che risultano eutrofiche o possano diventarlo, nell'immediato futuro, se non si interviene*". In particolare venivano evidenziate sul territorio regionale n. 26 punti critici, alcuni dei quali situati fuori le ZVN designate, per la presenza di concentrazioni di nitrati nelle acque sotterranee, con valori superiori a 50 mg/l o con valori compresi tra 40-50 mg/l, oltre ad alcune situazioni critiche riguardanti lo stato di trofia dei corpi idrici superficiali, rilevando così una mancata designazione di ZVN all'interno dei bacini di tali corpi idrici, come previsto dalla Direttiva nitrati;
- con nota prot. n. 10440 del 28.05. 2019 ha inviato la richiesta da parte della Commissione europea di un incontro bilaterale con le amministrazioni regionali coinvolte nella procedura di infrazione.

Nell'incontro bilaterale del 4 luglio 2019, la Regione Umbria ha illustrato le proprie deduzioni ai quesiti posti dalla CE e riguardanti la violazione all'art. 3, comma 4 della Direttiva nitrati.

Con nota prot. n. 143482 del 24 luglio 2019 la Regione Umbria comunicava al Ministero dell'Ambiente la tempistica con cui avrebbe ottemperato a quanto richiesto dalla CE nel corso del bilaterale.

Il Ministero dell'Ambiente, in data 10 settembre 2019, tenendo conto di quanto illustrato dalla Regione Umbria nel corso del bilaterale, ha fatto presente che, al fine di addivenire alla positiva risoluzione della procedura d'infrazione riguardante la Regione (ed evitare provvedimenti e sanzioni conseguenti), occorreva trasmettere entro il 30 settembre 2019 gli adempimenti riguardanti l'ampliamento delle ZVN esistenti, ed entro il 30 novembre 2019 gli adempimenti riguardanti la designazione delle nuove ZVN.

In data 19.09.2019 Arpa Umbria, incaricata dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico, trasmetteva la documentazione inerente la proposta di ampliamento delle ZVN.

Con DGR n. 1078 del 24.09.2019 concernente: Direttiva 91/676/CEE - PTA2 misura T-06 Azione A "Ampliamento della perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola, in attuazione dell'Azione A della Misura T-06 del PTA2 venivano ampliate le seguenti ZVN: Valle Umbra a sud del fiume Chiascio, Media Valle del Tevere - S. Martino in Campo, Gubbio.

Con nota n. 22613 del 05.12.2019 Arpa Umbria incaricata dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico trasmetteva altresì la documentazione inerente la proposta di perimetrazione delle nuove

ZVN. Nella proposta veniva tra l'altro evidenziato che, in assenza di dati di monitoraggio e di indicazioni metodologiche tecnico-normative per la perimetrazione delle aree contribuenti, la proposta stessa era stata elaborata sulla base di una valutazione di rischio potenziale, effettuata integrando le informazioni in quel momento disponibili sui fattori che determinano le condizioni di vulnerabilità dei corpi idrici e sulle pressioni agro-zootecniche gravanti su di essi, costituendo pertanto una valutazione preliminare.

Con DGR n. 1237 del 11.12.2019 concernente: "Attuazione Direttiva 91/676/CEE - PTA2 Misura T-06 Azione B. Designazione e perimetrazione di nuove ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici sotterranei e Misura T- 05 Individuazione e perimetrazione di ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici superficiali in stato eutrofico o ipertrofico", venivano designate e perimetrate le seguenti nuove ZVN: Valle Umbra-Confinato di Cannara, Depositi di Montefalco e Spoleto, Depositi di Todi-Sangemini e travertini di Massa Martana, Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve, Fascia Pedemontana Conca Ternana, Torrente Ose, Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore, Torrente Genna, Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno, Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere.

A seguito della pubblicazione delle suddette DGR, le Associazioni di categoria, in un incontro con l'Assessore all'Ambiente tenutosi in data 3 febbraio 2020, facevano presente di ritenere non adeguatamente motivata l'estensione delle ZVN di nuova designazione e rilevavano la mancanza di chiarezza circa la decorrenza di applicazione nelle ZVN ampliate e in quelle di nuova designazione del Programma di Azione, adottato con DGR 501/2019, peraltro in difetto di recepimento del Decreto 26 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Successivamente l'Assessorato ha ritenuto utile attivare un Tavolo tecnico di confronto formato dal Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, dal Servizio regionale Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile, da ARPA Umbria e dalle Associazioni di categoria, al fine di valutare congiuntamente le tempistiche di attuazione del Programma di azione nelle ZVN ampliate e in quelle di nuova designazione, le metodologie da adottare per la perimetrazione, i dati derivanti dalle nuove attività di monitoraggio, nonché i risultati dell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni agro-zootecniche svolto ai sensi della Direttiva Acque.

Il Tavolo tecnico si è riunito successivamente il 13 e il 28 febbraio 2020.

La Giunta regionale, con atto n. 117 del 26.02.2020, ha provveduto a determinare i tempi di applicazione del Programma di Azione di cui alla DGR n. 501/2019 per le Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) ampliate e perimetrate con DGR n. 1078 del 24.09.2019 e designate e perimetrate con DGR n.1237 del 11.12.2019, prevedendone l'avvio a partire dall'annata agraria 2020 – 2021.

La Giunta regionale aveva altresì incaricato il Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura Sostenibile di riesaminare il Programma di Azione di cui alla DGR n. 501/2019 alla luce dell'entrata in vigore del DM 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, anche al fine di modulare le azioni di tutela alle caratteristiche delle ZVN designate.

Subito dopo l'adozione della DGR n. 117 del 26.02.2020 si è presentata l'emergenza sanitaria che ha reso impossibile lo sviluppo di tutte le attività previste.

In data 27 ottobre 2020, il Tavolo tecnico costituito dopo l'adozione delle suddette deliberazioni di Giunta regionale è tornato a riunirsi nella modalità "ristretta", limitata ai rappresentanti delle due Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente (Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura Sostenibile e Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche Attività estrattive e Bonifiche) ed ARPA Umbria.

Il Tavolo, nel prendere atto che fin dal momento della consegna delle elaborazioni inerenti la perimetrazione delle ZVN, effettuata sollecitamente in modo da rientrare nei termini assegnati allo

Stato per evitare la procedura comunitaria di infrazione, vi era la consapevolezza che la stessa presentava in alcune situazioni *“limiti oggettivi legati a lacune informative o al mancato aggiornamento del dato, che potrebbero influire sull’affidabilità del risultato e sull’individuazione delle aree contribuenti”*, è stato concorde nel rilevare che vi era stata l’impossibilità di svolgere le attività che erano state programmate con scadenza anteriore all’avvio dell’annata agraria 2020-2021.

La raccolta di informazioni ulteriori, rispetto a quelle allora disponibili, e le elaborazioni e valutazioni che ne dovevano conseguire, avevano risentito dell’emergenza sanitaria in atto, motivo per cui non era possibile rispettare i termini che la Giunta regionale si era allora prefissata.

Sulla base delle informazioni e indicazioni fornite da ARPA, il Tavolo tecnico “ristretto” ha preso atto che:

- entro il mese di dicembre 2020 sarebbero state ultimate le campagne di monitoraggio delle acque sotterranee sulle reti regionale (RRM) e locali (RL) e che dai primi mesi del 2021 sarebbero stati disponibili nuovi dati di concentrazione dei nitrati in falda per i corpi idrici di cui alla Misura T-06 B del PTA2;
- per valutare la distribuzione spaziale delle concentrazioni di nitrati in falda ed individuare le aree effettivamente vulnerate e vulnerabili incluse nei corpi idrici sotterranei già oggetto dell’analisi di rischio, sarebbe stato opportuno procedere, analogamente a quanto effettuato in passato, alla trattazione geostatistica dei dati raccolti;
- per l’analisi geostatistica sopracitata occorreva individuare un soggetto competente dotato del know how scientifico e tecnologico idoneo all’elaborazione dei dati in tempi congrui e successivamente procedere all’affidamento dell’incarico per una durata stimabile in almeno sei mesi.

Alla luce di quanto sopra indicato, il Tavolo tecnico “ristretto” ha reputato di individuare nel 30 giugno 2021 un termine congruo per consentire di rivedere in maniera motivata le perimetrazioni delle ZVN di nuova designazione, e di disporre l’obbligo per le aziende di far partire l’applicazione del Programma di Azione dalla prossima campagna agraria 2021-2022, ferma restando l’applicazione del Programma per le ZVN già individuate anteriormente al 2019, termini da sottoporre sollecitamente all’approvazione della Giunta regionale.

Il Tavolo ha preso atto altresì della predisposizione da parte del Servizio regionale Sviluppo rurale della modifica della DGR n. 501/2019 inerente il Programma di azione per le Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Regione Umbria, alla luce dell’entrata in vigore del DM 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che prevede criteri di attuazione del Programma di azione per le ZVN volti al principio della semplificazione, da sottoporre all’approvazione della Giunta Regionale, previo confronto con le Associazioni di categoria agricole maggiormente rappresentative a livello regionale mediante incontri allora in corso di programmazione.

La Giunta regionale, con atto n. 1042 del 04.11.2020, ha dato mandato al Tavolo tecnico “ristretto”, chiamato ad occuparsi delle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) e relativo Programma di Azione, di riprendere i lavori per procedere all’individuazione, all’esame e alla valutazione di nuovi elementi utili a consentire la revisione delle perimetrazioni delle ZVN di nuova designazione di cui alla DGR n. 1237/2019 entro il 30 giugno 2021, sentite anche le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Con il suddetto atto si è provveduto a disporre l’obbligo per le aziende ricadenti nelle ZVN ampliate e di nuova designazione, di cui alla DGR n. 1078/2019 e alla DGR n. 1237/2019, di applicare il Programma di Azione a partire dalla prossima campagna agraria 2021-2022, fermo restando l’attuale obbligo di applicazione del Programma per le ZVN già individuate anteriormente al 2019.

Con DGR n. 86 del 10.02.2021, su proposta del Servizio regionale Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile, il Programma di azione di cui alla DGR n. 501/2019 e relativi allegati è stato riesaminato e modificato alla luce dell'entrata in vigore del DM 25 febbraio 2016.

Dopo l'invio dei dati dell'indagine geostatistica da parte di Arpa, in data 24 giugno 2021, al fine di consentire lo svolgimento di incontri fra i componenti del Tavolo "ristretto" e successivamente con i rappresentanti delle Associazioni di categoria, per l'illustrazione, il confronto e la valutazione dei risultati degli studi effettuati, la Giunta regionale con atto n. 601 del 30.06.2021 ha posticipato al 30 settembre 2021 il termine stabilito dalla DGR 1042/2020 per la revisione delle perimetrazioni delle ZVN di nuova designazione, di cui alla DGR n.1237/2019, confermando tutte le altre disposizioni contenute nella DGR 1042/2020.

Il Tavolo tecnico "ristretto" è tornato a riunirsi in data 13 luglio 2021 e 10 agosto 2021, stabilendo i criteri per la ripermimetrazione delle ZVN. In particolare, nell'ambito dell'incontro del tavolo tecnico "ristretto" del 10 agosto, dopo l'illustrazione da parte di ARPA, si è preso atto e condiviso le valutazioni e gli approfondimenti che hanno consentito di aggiornare il quadro conoscitivo sulle condizioni di trofia e sui carichi antropici gravanti nei bacini dei corpi idrici superficiali, di cui alla DGR n. 1237/2019; in particolare vista la mancanza di criteri tecnici per la delimitazione delle ZVN nei corpi idrici superficiali, si è condivisa anche la scelta - nell'utilizzare i nuovi dati sulle pressioni agro-zootecniche - di mantenere la stessa metodologia di analisi di rischio, di cui alla DGR n. 1237/2019, che teneva conto, oltre dei fattori di pressione agro-zootecnica, delle vulnerabilità specifiche e della capacità di attenuazione dei corpi idrici.

Con nota n. 157994 del 31.08.2021 Arpa Umbria è stata incaricata di procedere alla ripermimetrazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola di cui alla DGR n. 1237/2019 sulla base dei criteri sopra richiamati e condivisi nel Tavolo tecnico ristretto.

In data 16 settembre 2021 si è svolto l'incontro del Tavolo tecnico aperto alla partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni di categoria (Confagricoltura Umbria, CIA e Coldiretti), con la presentazione della proposta, come specificato di seguito, riguardo ai corpi idrici sotterranei e superficiali. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati dell'indagine geostatistica, relativamente ai corpi idrici sotterranei, e le valutazioni e approfondimenti che sono state svolte e che hanno consentito di aggiornare il quadro conoscitivo sulle condizioni di trofia e sui carichi antropici gravanti nei bacini dei corpi idrici superficiali di cui alla DGR n. 1237/2019. Si è altresì dato conto della significativa riduzione delle aree perimetrate, relativamente ai corpi idrici sotterranei, e della lieve riduzione delle aree perimetrate nei corpi idrici superficiali, rispetto alle perimetrazioni preliminarmente individuate nel 2019.

Nel corso dell'incontro ARPA ha dato piena disponibilità ai rappresentanti delle Associazioni a fornire ulteriori eventuali indicazioni e chiarimenti sui passaggi e le metodologie adoperate per giungere alla proposta presentata. Ad oggi non risulta che le stesse si siano avvalse di questa possibilità.

Arpa Umbria ha trasmesso definitivamente con PEC n. 193199 del 06.10.2021 la documentazione, rappresentata e posta all'esame dei Tavoli sopra indicati, inerente la proposta di revisione delle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, di cui alla DGR n. 1237/2019, contenente nuovi elementi conoscitivi disponibili per i corpi idrici superficiali e sotterranei.

La proposta risponde alla necessità, già espressa in fase di prima individuazione, di superare alcune delle criticità che avevano determinato la qualificazione di un carattere preliminare alla designazione delle ZVN designate nel 2019. Inoltre, le nuove osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente ed emerse in seguito all'invio dei dati trasmessi nel mese di ottobre 2020, relativi all'ultimo Reporting quadriennale per il periodo 2016-2019, di cui alla Direttiva Nitrati 91/676/CE, confermano le

problematiche del precedente periodo di Reporting 2012-2015 relativamente allo stato trofico dei corpi idrici superficiali e alle concentrazioni di nitrati rilevate nei corpi idrici sotterranei.

Pertanto, risulta indispensabile mantenere la tutela dei corpi idrici già oggetto di perimetrazione, sebbene ad oggi non sia stata ancora fornita alcuna indicazione metodologica a livello nazionale sui criteri da applicare ai fini della delimitazione delle ZVN per i corpi idrici superficiali.

In particolare dalla proposta si evince quanto segue:

- Corpi idrici sotterranei

Per approfondire le conoscenze sulle criticità rilevate nei corpi idrici sotterranei di cui alla DGR n. 1237/2019 sono state istituite, già a partire dalla primavera 2019, nuove reti locali (RL), finalizzate all'acquisizione di informazioni di dettaglio sulla distribuzione delle concentrazioni di nitrati in falda. In tali reti sono state condotte campagne di monitoraggio semestrali nel biennio 2019-2020.

I nuovi dati delle reti locali sono stati integrati con quelli derivanti dalla rete regionale (RRM) e sottoposti, nel corso del 2021, ad una trattazione geostatistica, come già effettuato in passato per la perimetrazione delle ZVN in altri corpi idrici sotterranei; è stato, così, possibile valutare la distribuzione spaziale delle concentrazioni di nitrati in falda ed individuare le aree effettivamente vulnerate e vulnerabili.

L'analisi, condotta dal Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia, ha permesso di mappare il contenuto in nitrati relativo sia alle singole campagne che ai valori medi del biennio 2019 - 2020, fornendo contestualmente informazioni sull'incertezza associata ai valori simulati.

I risultati dell'analisi geostatistica sono stati esaminati dal Tavolo tecnico "ristretto" in data 13 luglio 2021, nell'ambito del quale, oltre alla decisione di rivedere la perimetrazione delle ZVN già designate sulla base delle nuove conoscenze acquisite, si è stabilito di includere interamente nella perimetrazione tutti i fogli catastali che soddisfino almeno uno dei seguenti criteri:

- a) sono caratterizzati per oltre la metà della loro superficie da una probabilità superiore al 50% di superamento della concentrazione media di nitrati di 40 mg/l;
- b) sono prossimi ai punti di monitoraggio che abbiano presentato, in almeno una delle quattro campagne, concentrazioni di nitrati superiori a 40 mg/l. Tale criterio è stato adottato per ottemperare pienamente alle richieste della Commissione Europea che prevede di tenere in debita considerazione sia i valori medi sia i valori massimi rilevati in ciascun punto nel corso del quadriennio di Reporting.

L'applicazione dei suddetti criteri, ha portato alla revisione delle superfici delle ZVN dei corpi idrici sotterranei di cui alla Misura T-06 B del PTA2, così come indicato in tabella.

ZVN di corpi idrici sotterranei designate ai sensi della DGR n. 1237/2019 sottoposti a revisione.

| Codice corpo idrico | Nome corpo idrico | Superficie ZVN dopo la revisione |
|----------------------------|--|---|
| LOC0400 | Bacino Trasimeno e Depositi Città della Pieve | 4.620 |
| LOC0700 | Depositi di Montefalco e Spoleto | 3.816 |
| LOC0900 | Depositi di Todi-Sangemini, Riva dx Media Valle del Tevere e Travertini di Massa Martana | 7.715 |
| DQ0602 | Conca Ternana - Fascia pedemontana dei Monti Martani e Settore orientale | 1.085 |
| Totale | | 17.236 |

Nel suddetto elenco non è stato ricompreso il corpo idrico DQ0405 - Valle Umbra – confinato di Cannara in considerazione del fatto che è sottoposto da anni ad un monitoraggio di dettaglio e che la relativa zona vulnerabile, designata con DGR n. 1237/2019, risultava già interamente ricompresa

nella preesistente ZVN Valle Umbra a sud del Fiume Chiascio e pertanto non si è ritenuto necessario procedere alla revisione.

• Corpi idrici superficiali

Relativamente ai corpi idrici superficiali di cui alla DGR n. 1237/2019, sono stati effettuati nuovi approfondimenti e valutazioni che hanno consentito di aggiornare il quadro conoscitivo sulle condizioni di trofia e sui carichi antropici gravanti nei relativi bacini.

I dati trasmessi nell'ultimo Reporting 2016-2019 ai sensi della Direttiva nitrati, hanno evidenziato ancora una volta le condizioni di eutrofia o ipertrofia di tali corpi idrici confermando la necessità di mantenere idonee misure di tutela.

Per quanto riguarda le cause che potrebbero aver condizionato la qualità dei corpi idrici in oggetto, sono stati presi in esame i risultati della nuova analisi delle pressioni puntuali e diffuse svolta ai sensi della Direttiva Quadro Acque per il ciclo di pianificazione 2021- 2026, nonché gli studi specifici recentemente condotti dall'Arpa in alcune aree critiche. Da tali approfondimenti emerge che, benché il contributo da fonte urbana sia presente in tutti i bacini esaminati, i carichi agro-zootecnici rappresentano comunque un'aliquota significativa, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Ambiente sul concetto di "significatività" dell'impatto agricolo.

Tuttavia, vista la mancanza di criteri tecnici condivisi a scala europea e nazionale per la delimitazione delle ZVN nei corpi idrici superficiali si è ritenuto opportuno utilizzare la medesima metodologia di analisi di rischio già impiegata nello studio e nella proposta di cui alla DGR n. 1237/2019, che teneva conto dei fattori di pressione agro-zootecnica, delle vulnerabilità specifiche e della capacità di attenuazione dei corpi idrici.

In particolare i nuovi dati sulle pressioni agro-zootecniche hanno consentito di rimodulare l'indicatore di pressione agricola come di seguito specificato:

- I carichi di azoto medi annui per foglio catastale relativi al triennio 2011-2013 sono stati aggiornati con quelli stimati per il triennio 2015-2017;
- La componente relativa alla Sau 2015-2017 è stata rimossa, in quanto di fatto già inclusa nella valutazione dei carichi dello stesso periodo.

Per tutti gli altri fattori considerati nell'analisi, invece, non sono emersi ad oggi nuovi elementi che consentano di aggiornare ulteriormente il quadro elaborato in precedenza.

ZVN di corpi idrici superficiali designate ai sensi della DGR n. 1237/2019 sottoposti a revisione.

| Codice corpo idrico | Nome corpo idrico | Superficie ZVN dopo la revisione |
|----------------------------|---|---|
| N010011702AF | Torrente Caina da T. Formanuova a F.Nestore | 4.825 |
| N01001150506EF | Fiume Timia - Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno | 3.925 |
| N01001150507AF | Torrente Ose | 6.426 |
| N0100117BF | Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere | 3.296 |
| N010011703AF | Torrente Genna | 5.491 |
| Totale | | 23.963 |

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle perimetrazioni delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) contenute nella proposta condivisa negli incontri del tavolo di partecipazione del 13 luglio, 10 agosto e 16 settembre 2021, come meglio specificato nella parte istruttoria del presente atto;
2. di designare e perimetrare, in attuazione alla Direttiva 91/676/CEE e all’Azione B della Misura T-06 del PTA2, in coerenza con la proposta di cui al precedente punto 1, e quindi a revisione e rettifica di quanto approvato con la DGR n. 1237/2019, le ZVN nei corpi idrici sotterranei riportate nella seguente tabella:

| Codice Corpo idrico sotterraneo | Corpo idrico sotterraneo | Denominazione Zona Vulnerabile da Nitrati |
|---------------------------------|--|--|
| LOC0700 | Depositi di Montefalco e Spoleto | Depositi di Montefalco e Spoleto |
| LOC0900 | Depositi di Todi – Sangemini, della riva destra della Media Valle del Tevere e Travertini di Massa Martana | Depositi di Todi – Sangemini e Travertini di Massa Martana |
| LOC0400 | Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve | Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve |
| DQ0602 | Conca Ternana - Fascia pedemontana dei Monti Martani e Settore orientale | Conca Ternana – Fascia pedemontana dei Monti Martani |

3. di designare e perimetrare, in attuazione alla Direttiva 91/676/CEE e all’Azione A della Misura T-05 del PTA2, in coerenza con la proposta di cui al precedente punto 1, e quindi a revisione e rettifica di quanto approvato con la DGR n. 1237/2019, le ZVN nei corpi idrici superficiali riportati nella seguente tabella:

| Codice Corpo idrico superficiale | Corpo idrico superficiale | Denominazione Zona Vulnerabile da Nitrati |
|----------------------------------|---|---|
| N01001150507AF | Torrente Ose | Torrente Ose |
| N010011702BF | Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore | Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore |
| N010011703AF | Torrente Genna | Torrente Genna |
| N01001150506EF | Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno | Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno |
| N0100117BF | Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere | Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere |

4. di dare atto che le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola designate e perimetrare con il presente sono identificate con i fogli catastali, distinti per Comune, elencati nel documento allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, come **allegato A** “Elenco dei fogli di mappa catastale ricompresi nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate”, contenente sia i fogli di mappa ricadenti nelle ZVN designate e perimetrare con il presente atto, sia i fogli di mappa catastale ricadenti negli ampliamenti delle ZVN di cui alla DGR n. 1078 del 24 settembre 2019;

5. di dare atto che le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola designate e perimetrare con il presente atto sono rappresentate graficamente nell'elaborato allegato, quale parte integrante e sostanziale, come **allegato B** composto da:
 - Zone Vulnerabili ai Nitrati - Carta generale
 - Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve
 - Conca Ternana – Fascia pedemontana dei Monti Martani
 - Depositi di Montefalco e Spoleto
 - Depositi di Todi – Sangemini e Travertini di Massa Martana
 - Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere
 - Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore
 - Torrente Genna
 - Torrente Ose
 - Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno
6. di stabilire che **l'allegato A** integra l'Allegato 5 alla DGR n. 86 del 10 febbraio 2021;
7. di stabilire che nelle ZVN di cui al presente atto e nelle ZVN di cui alla DGR n.1078 del 24 settembre 2019 si applica il Programma di Azione di cui alla DGR n. 86 del 10 febbraio 2021 a decorrere dall'annata agraria 2021-2022;
8. di stabilire che, in conseguenza di quanto definito ai punti 3), 4) e 5) del presente atto, la Tavola 11 "Zone vulnerabili ai nitrati" del Piano di tutela delle acque (PTA2) deve essere aggiornata con le nuove ZVN di cui al presente atto, nonché con gli ampliamenti delle ZVN e le correzioni di cui alla DGR n.1078/2019, per cui le ZVN all'interno del territorio regionale sono attualmente quelle rappresentate nell'Allegato B;
9. di notificare il presente atto al Ministero della Transizione Ecologica.
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web istituzionale;

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 12/10/2021

Il responsabile del procedimento
Fabio Paoletti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 12/10/2021

Il dirigente del Servizio
Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività
estrattive e Bonifiche

Leonardo Arcaleni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 12/10/2021

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Stefano Nodessi Proietti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Roberto Morrone ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 12/10/2021

Assessore Roberto Morrone
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
